

INTERVENTI BASATI SUGLI ANTECEDENTI

Tentativi di cambiare l'ambiente che circonda il bambino in modo da facilitare l'emissione di comportamenti positivi.

Il cambiamento si attua PRIMA che il problema si presenti ⇒ interventi di tipo PREVENTIVO

- 1. Creazione di un contesto facilitante** Più organizzato/strutturato è il contesto in cui lavora il b/o, più prevedibile diventa l'ambiente ⇒ più regolato il comp.
 - a) Organizzazione dell'aula

Disposizione dei banchi, 3 obiettivi:

- a) limitare noia e disturbo
- b) favorire le interazioni positive
- c) incrementare l'applicazione e attenzione al compito

Fonti di distrazione: cartelloni, cestino, finestre, porta, orologio, ecc.

2. Organizzazione dei materiali

Obiettivi

- incrementare la capacità di organizzazione e pianificazione
- ridurre i comportamenti di disturbo (es. lamentarsi di non avere il materiale, chiederlo al compagno durante la lezione, distrarsi)
- cartelloni da appendere in classe con l'elenco dei materiali
- schema con l'elenco del materiale per ogni materia da apporre sul diario (o figurine per ogni elemento del materiale scolastico)
- cassetta in cui poter riporre il materiale
- quaderni e cartellette ben contrassegnate (colore, etichetta)

ad un orario stabilito:

- far leggere il cartellone delle materie per il giorno successivo
- far elencare il materiale necessario per ogni materia
- far incollare sul diario le immagini corrispondenti
- ogni mattina, all'inizio della lezione, verificare la presenza del materiale (gratificazione, costo della risposta)

Vantaggi: Permettono di prevedere tempi e richieste: ambiente prevedibile

3. Attività routinarie

Favoriscono l'adattamento

- ingresso in classe ad un'ora stabilita

ORARIO DI SCUOLA: VEDO E SO - cosa succede - cosa devo fare io - quanto dura



- routine di inizio lezione (controllare il materiale)
- presentazione delle attività per la giornata (definizione dei tempi di lavoro, pause concordate)



- dettatura dei compiti ad un orario che consenta di verificare la comprensione delle consegne
- routine di saluto a fine giornata

È importante garantire un **programma giornaliero costante** MA proporre anche una **diversificazione** all'interno di ogni attività per **limitare la noia** (es. mezzi audiovisivi, attività manuali, ecc.)

4. Regole

Funzioni:

- a. comunicano le aspettative
- b. stabiliscono in clima di giustizia

- c. permettono di consolidare il comportamento desiderato (attraverso l'applicazione sistematica)
- d. costituiscono un segnale per rispondere adeguatamente al comportamento
- e. necessarie per le interazioni
- f. poche (3 o 4 per i bambini piccoli, max 6/8 per i più grandi)
- g. semplici
- h. formulate in positivo
- i. devono descrivere il comportamento in modo operativo
- j. specifiche per situazione (lezione, intervallo, ecc.)
- k. corredate da simboli grafici
- l. condivise
- m. esposte

Regole poco chiare: “Devi fare i compiti dopo la scuola”....subito?...dopo pranzo? ...prima di cena?

Regola meno efficace: “Per uscire bisogna mettersi in fila per due ed aspettare che tutti siano pronti”

Regola più efficace: “Usciamo in fila per due”

Per facilitare il rispetto delle regole:

- anticipare le situazioni problematiche
- favorire la comprensione del legame causa-effetto per facilitarne l'interiorizzazione ed il rispetto

IMPARO AD ABBASSARE LA VOCE



39

L' ASCOLTOFONO



40

5. Organizzazione del lavoro

Strategie utili:

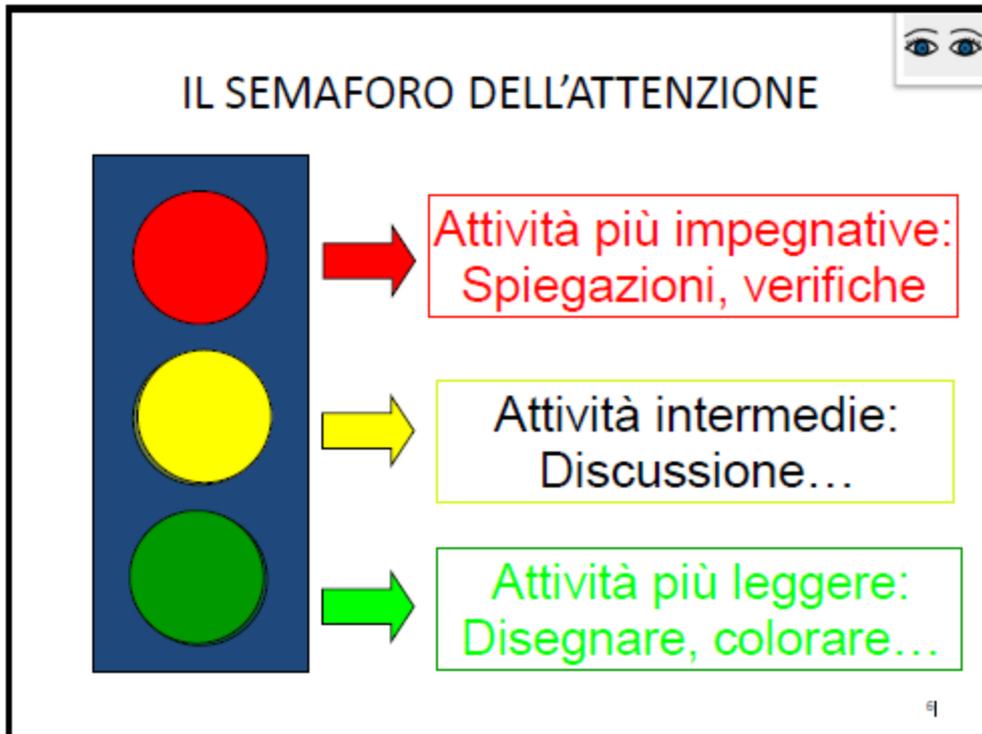
- chiamare per **nome** + **contatto oculare**
- fornire **consegne chiare**
- assicurarsi che siano state **comprese**

Ricordare al bambino di ripeterle prima di iniziare il compito, verificare di averle comprese, definire piccoli obiettivi realistici

Messaggi poco chiari Es. “Devi comportarti **bene**” Cosa significa “bene”?

I bambini con ADHD faticano a fare stime realistiche di: grandezze, tempi, quantità, difficoltà

- Discutere sulla difficoltà del compito



- confrontarsi sui tempi necessari
- suddividere il compito in unità più piccole
- consentire di fare brevi pause



Pianificazione delle uscite/ricariche



I "caricabatterie" = permessi (comportamenti a funzione autoregolatoria)



CONTROLLO L'ATTENZIONE, LE RICARICHE E IL TEMPO

DATA	MATERIA	ORA INIZIO	DEVO RALLENTARE O ACCELERARE?		ORA FINE	TEMPO TOTALE	ATTENZIONE					NUMERO DI RICARICHE USATE
			PIANO	VELOCE			1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	
							1	2	3	4	5	

RICARICHE

-
-
-
-
-
-

1° ELEM. REGOLARE LE USCITE: Quanti permessi usati? Quanti ne avanzi?



PREMESSA:

Il gioco delle scarpe in palestra: siamo diversi, abbiamo bisogni diversi



Numero di permessi diversi per ogni bambino da utilizzare durante le attività della mattinata

Uscire



Fare attività extra



51

- promuovere il controllo del compito prima della consegna